

l'ubicazione in quella zona centrale della città non creava alcun intralcio alla circolazione veicolare anche per l'ideale funzionalità dei garages lì contemplati;

gli uffici della questura, a partire da gennaio 2000, sono stati trasferiti in altro immobile sempre di proprietà privata, ma della Imedil srl di Saccuzzo, in viale Scala Greca, per altro senza accorpate quelli amministrativi tuttora ubicati in via Vittorio Veneto e non certo quale soluzione temporanea in attesa di quella definitiva (leggasi nuova questura su terreno già individuato in via Antonino Lo Surdo);

ad avviso dell'interrogante, relativamente all'immobile di viale Scala Greca nessun certificato di abitabilità è stato rilasciato né esiste alcuna variante al piano regolatore generale sulla destinazione d'uso dello stesso;

ad avviso dell'interrogante, per l'immobile di viale Scala Greca in cui è ospitata la questura la pratica di sanatoria edilizia al 31 dicembre 1993 presenta difformità e forse talune inadempienze anche degli uffici regionali di vigilanza;

attesa per la popolazione è pericolosa l'ubicazione della questura in viale Scala Greca per la costante minaccia di incidenti a causa delle normali esigenze di servizio delle volanti e per essere lo stesso viale una arteria ad alta intensità di traffico con mobilità urbana ed extraurbana;

l'intricata vicenda della mancata abitabilità dei locali di proprietà Saccuzzo in viale Scala Greca non sta permettendo l'attuazione del previsto turn-over tra i questori in base a cui il titolare di quella aretusea avrebbe dovuto, già da tempo, essere trasferito altrove —:

se siano stati fin qui svolti accertamenti per valutare l'opportunità e la convenienza per la cittadinanza della complessa vicenda della questura di Siracusa;

quali misure, in caso di risposta negativa, si intendano adottare non per salvaguardare la posizione di questo o quel

questore bensì per il rispetto delle sacrosante e legittime esigenze di tutela e servizio della popolazione;

se sia intendimento del Ministro interrogato fissare l'audizione del questore Michele Capomacchia, fino ad oggi titolare della sede di Siracusa, e dello stesso procuratore della Repubblica Roberto Campisi. Quest'ultimo ha solo aperto, a metà del 1999, un'indagine d'ufficio anche per accertare la veridicità delle perizie tecniche fin qui effettuate da professionisti privati incaricati dal ministero dell'interno;

se risponda al vero che, tenuto conto delle superiori notizie, in particolare in considerazione dell'indagine avviata dalla procura, il Ministero dell'interno tramite la direzione della P.S. non ha ad oggi onorato alcuna rata d'affitto alla ditta Saccuzzo proprietaria dell'immobile;

quali benefici eventuali siano di fatto derivati all'organizzazione cittadina di Siracusa dalla nuova ubicazione della questura in viale Scala Greca che ha sguarnito da ogni sorveglianza e controllo la parte centrale del territorio urbano, alimentando pericolose recrudescenze di microcriminalità;

quali tempi si intendano programmare relativamente alla costruzione del nuovo edificio della questura in via Antonino Lo Surdo. (4-32839)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazioni a risposta scritta:

GIARDIELLO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Frattaminore (Napoli) da alcuni anni è stata costruita una bretella di collegamento stradale, utilizzata parzialmente ed in un unico senso di marcia;

questa arteria collega le aree industriali del casertano e di Caivano, con l'asse di scorrimento veloce (asse Mediano-Pomigliano d'Arco-Giugliano) e la circumvalazione esterna di Napoli;

per soli 800 metri di strada la bretella non si può utilizzare in entrambi i sensi di marcia. La costruzione della strada risale agli interventi post-terremoto del 1980 ex legge n. 219 del 1981; il collegamento trasversale tra più strade a scorrimento veloce serve per alleggerire il notevole traffico veicolare presente nell'area dei comuni a nord di Napoli;

quando sarà resa efficiente tale bretella con entrambi i sensi di marcia, essa collegherà in modo fruibile e veloce tutti i comuni a nord di Napoli con l'unico presidio sanitario presente, cioè con l'ospedale « San Giovanni di Dio » di Frattaminore (Napoli);

il sindaco in più occasioni ha sollecitato le autorità preposte a rendere l'infrastruttura stradale efficiente e accessibile in entrambi i sensi di marcia —:

quali iniziative si predispongano per rimuovere le cause che rendono tale arteria stradale accessibile in entrambi i sensi di marcia, al fine di alleggerire e decongestionare dal traffico veicolare i comuni a nord di Napoli. (4-32831)

COSTA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

a partire dall'alluvione del 1994 il territorio del cebano è stato ripetutamente funestato da frane e smottamenti, con gravi rischi per la stessa incolumità fisica degli abitanti, oltre alle grandi difficoltà per quanto attiene alla viabilità;

ancora recentissimamente, nelle giornate a cavallo del 20 novembre 2000, sono bastate poche gocce di pioggia a provocare l'ennesima frana in località Rocchini, situata nel comune di Ceva e teatro già in precedenza di analoghi eventi calamitosi;

come conseguenza di quest'ultimo evento è stata interrotta per più giorni la strada statale 28 del Col di Nava, che congiunge il Piemonte alla Liguria, con danni rilevantissimi per tutti gli abitanti, ma soprattutto per i residenti in Alta Val Tanaro, sostanzialmente isolati e costretti a confrontarsi con difficoltà enormi per raggiungere scuole e luoghi di lavoro collocati a fondovalle;

da alcuni incontri con i dirigenti dell'Anas sarebbero emersi progetti concreti, ma allo stato attuale non d'immediata attuazione, tant'è che alcuni amministratori locali hanno ammesso che « la soluzione non è a portata di mano » —:

quali siano le notizie in possesso del Ministero in ordine alle vicende summenzionate;

quali progetti per fare fronte ai problemi su denunciati siano effettivamente allo studio dell'Anas ed eventualmente quali tempi e risorse finanziarie prevedano per una completa realizzazione. (4-32851)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

MANZONI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la università di Lecce — Dipartimento scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche — in regime di convenzione con il consorzio universitario di Brindisi, ha attivato in Brindisi n. 2 corsi biennali, denominati Brindisi I e Brindisi II, per la specializzazione di giovani diplomati e laureati nell'attività di sostegno alla integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, nei vari ordini di istruzione della provincia di Brindisi;

l'attivazione dei due corsi, in ossequio alle disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto ministeriale 24 novembre 1998 n. 460, ribadite successivamente dal MPI con note esplicative del 5 agosto 1999 -